

2013

Cinema e musica così la creatività sconfiggerà la crisi

Riapre la Mediateca regionale
dopo vent'anni. Adriano
Celentano per il Bif&st di
Felice Laudadio. A Brindisi il
ritorno di Emio Greco

ANTONIO DI GIACOMO

Le premesse ci sono tutte. Questo 2013 sarà un anno da ricordare per la vita culturale a Bari e in Puglia. Alla faccia della recessione, la crisi non brucia almeno la creatività e le idee. E così proprio nel capoluogo, sul versante dei contenitori culturali, si annunciano a breve due importanti riaperture. A cominciare dalla Mediateca regionale, casa ritrovata per i cinefili e non solo, e soprattutto del museo archeologico provinciale che, dopo oltre vent'anni di chiusura, entro la primavera aprirà le porte del suo primo livello espositivo, al pianterreno del complesso architettonico di Santa Scolastica, con tanto di parco archeologico nell'area attigua di San Pietro.

Ancora in tema di cinema, poi, l'edizione 2013 del Bif&st di Felice Laudadio si annuncia come quella del grande salto con un parterre di ospiti del calibro di Adriano Celentano, Charlotte Rampling e Stephen Frears e, per punta di diamante, l'omaggio al genio visionario di Federico Fellini nel ventennale della scomparsa. Riflettori puntati sul teatro Petruzzelli, insomma, che, dal 16 al 23 marzo, sarà la capitale del cinema a Sud di Roma (e non solo).

Ma proprio al politeama si celebrerà quest'anno la prima stagione d'opera e danza della Fondazione Petruzzelli, nata durante il commissariamento di Carlo Fuortes, a Bari dall'inverno scorso. Un cartellone, quello lirico, che a partire dall'ouverture il 19 gennaio con l'*Otello* verdiano di Eimuntas Nekrosius toccherà, in tema di nuovi allestimenti, altre vette con *La sonnambula* di Bellini, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti e il *Falstaff* di Verdi firmato da Luca Ronconi. Un evento assoluto poi il ritorno al politeama della grande danza di Pina Bausch con la prima italiana, a giugno, dello spettacolo *Sweet Mambo*.

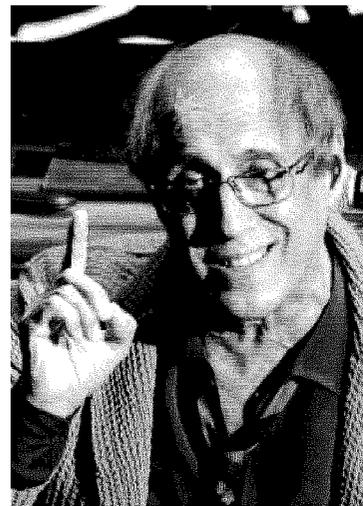
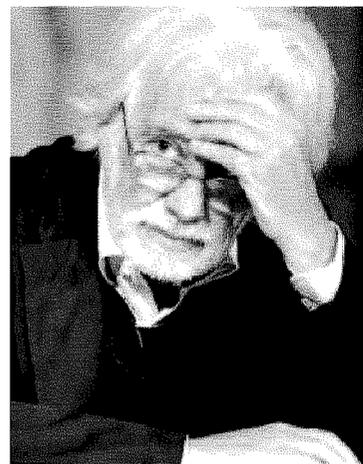
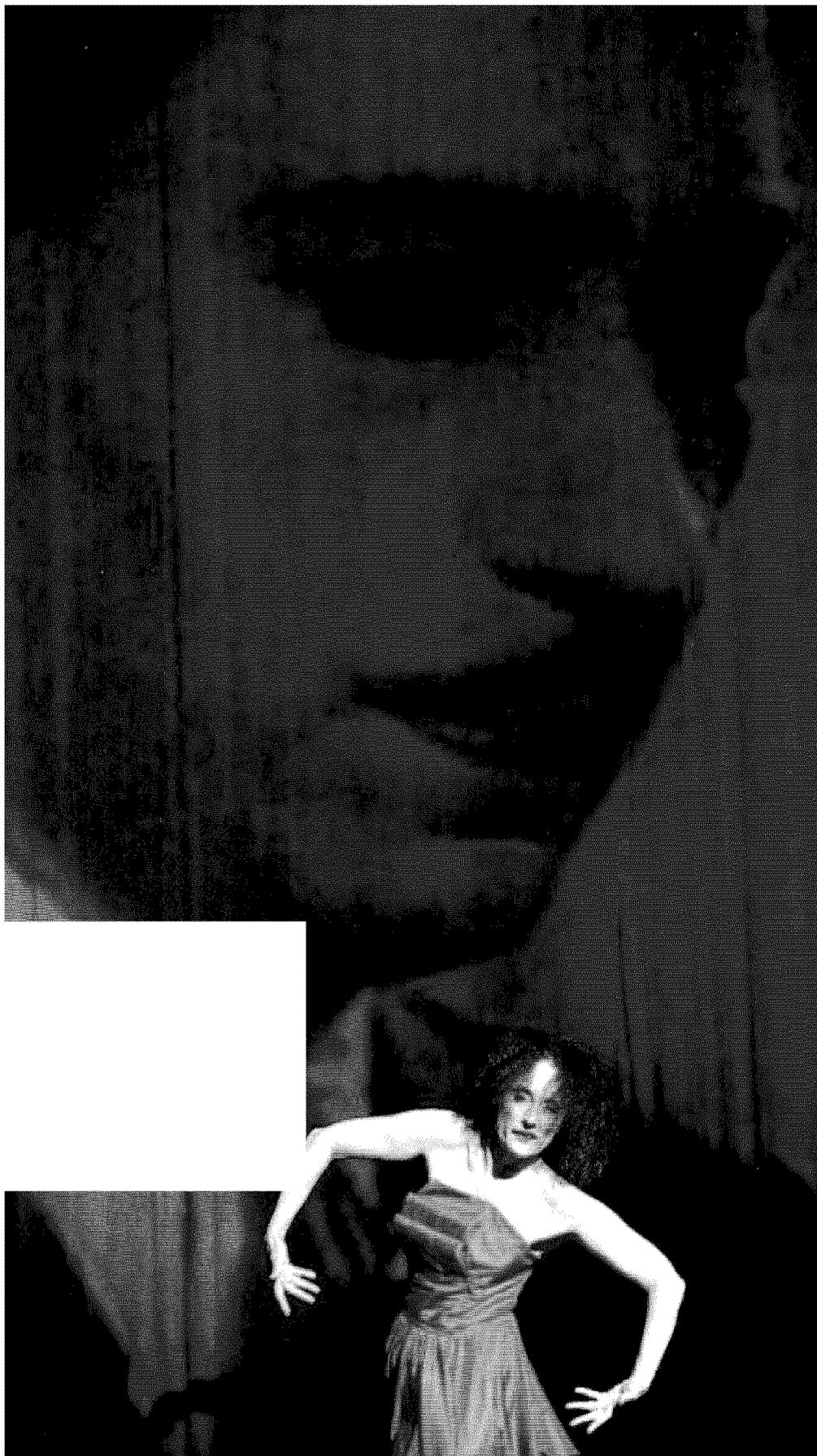
Non meno significativi i frutti della creatività

made in Puglia, a cominciare, a passo di danza, col ritorno a casa del coreografo e danzatore Emio Greco che, quattro anni dopo la sua ultima esibizione, sarà al Verdi di Brindisi il 19 e 20 marzo con *La Commedia*. Sul fronte della classica, poi, nuove sfide attendono il pianista barese Emanuele Arciuli che a marzo debutterà con l'orchestra della Rai di Torino, prima di volare alla volta degli Usa dove l'attende una prestigiosa tournée di oltre un mese. Fino a giugno, quando il solista si esibirà per la prima volta con l'orchestra sinfonica del teatro Petruzzelli.

E non mancano sorprese sul versante della Puglia da leggere. Un esordio, sotto il segno dell'autonarrazione, sarà quello, per i tipi di Fandango Libri, dell'attore tarantino Michele Riondino che racconterà in un romanzo appunto autobiografico cosa voglia dire nascere nella provincia dell'Ilva e riuscire a farcela. Mentre il narratore Mario Desiati, sul finire del 2013, tornerà in libreria per Mondadori con una raccolta di storie sugli amori proibiti, ispirate a fatti realmente accaduti svelati dalle cronache, come la passione fra una professoressa e un suo studente minorenni, e dunque romanziati attraverso la finzione letteraria. Sotto forma di eBook, la prossima uscita dello scrittore Nicola Lagioia che parteciperà a un'antologia in formato digitale per Einaudi con un racconto d'ambientazione pugliese.

L'arte contemporanea, infine, riserva una serie di buone notizie. La seconda tappa sui tesori svelati dal mondo del collezionismo privato - "Il giardino segreto", curata da Lia De Venere in collaborazione con Antonella Marino - segnerà infatti il ritorno di un grande evento espositivo all'interno del castello normanno svevo di Bari (la precedente e applaudita tappa dell'esposizione si è tenuta a Santa Scolastica). Ad Otranto, invece, sarà l'arte di Giorgio De Chirico a dare appuntamento con il tradizionale grande evento espositivo dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le star

Sweet Mambo
in scena la grande
danza di Pina
Bausch

In alto, il regista
Luca Ronconi
Adriano Celentano
il pianista barese
Emanuele Arciuli

